



Alla latteria di Coi nel 1987

Su un foglio di appunti, del 20 dicembre 1987, ho scritto quanto segue. Il casaro, come sanno tutti quelli che conoscono Coi, era mio padre. Come ben si vedrà, da allora la situazione è radicalmente cambiata in peggio. La disponibilità offerta dal padre a *far scuola* gratuita a qualche giovane apprendista, non è stata accolta da alcuno; c'è chi ha creduto di poter imparare da sé, e qualcosa ha imparato, ma quella fu, per tutti, un'occasione persa e purtroppo irripetibile per apprendere e tramandare alcune tecniche casearie.

ELENCO DELLE DITTE PORTATRICI DI LATTE ALLA LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI COI NELL'ANNO SOCIALE 1987

Comune di Zoldo Alto

Coi

- 1) Pellegrini Nicolò, capi 1
- 2) Pellegrini Marcella, capi 3
- 3) Rizzardini Giovanni, capi 2

Brusadaz

- 1) Dal Mas Pietro, capi 1 (oppure 2)
- 2) De Marco Luciano, capi 1
- 3) De Marco Marta, capi 1
- 4) De Marco Vincenzo, capi 1 (oppure 2)
- 5) Talamini Agostino, capi 2

Costa

- 1) Costa Antonio, capi 12

Iral

- 1) Iral Pietro, capi 2

Pecol

- 1) Cappeller Beniamino, capi 2
- 2) Cason Fausto, capi 4
- 3) Cason Teresa, capi 2

Mareson (stagionali)

- 1) Cappeller Anna, capi 2
- 2) Martini Giacomo, capi 1
- 3) Traiber Carlo, capi 1

Pianaz

- 1) Colussi Giovanni, capi 2
- 2) Rizzardini Dina, capi 2
- 3) Soccol Amedeo, capi 1

Fusine

- 1) Panciera Isolina, capi 1
- 2) Panciera Primo, capi 2

Comune di Forno di Zoldo

Villa

- 1) De Rocco Natale, capi 4

Totale: Capi da latte: Zoldo Alto 46 (o 48), Forno di Zoldo 4, somma 50 (o 52); Ditte conferenti: Zoldo Alto 21, Forno 1, somma 22.

Questi dati mi sono stati passati dal casaro il 18 dicembre c.a. Lo stesso casaro mi assicura che il periodo di lavorazione va da gennaio/febbraio a novembre, ossia per nove/dieci mesi di attività annua; la media quotidiana di latte lavorato è sui 3 o 4 quintali.

A suo parere i problemi principali sono: 1) La copertura dello stabile e la fortificazione della facciata anteriore; 2) Eventualmente, la possibilità di poter avere un aiutante apprendista, dal momento che l'accrescersi del quantitativo di latte portato negli ultimi anni e l'avanzare della sua età, come pure la mancanza del tradizionale aiuto offerto volontariamente da qualche socio, hanno aumentato di molto il suo lavoro.

Tale parere venne inviato al presidente della Comunità montana, prof. Giovanni Boni, che rispose, tra l'altro: «L'ammontare dei contributi erogati alla Latteria di Coi per le finalità sopra esposte, dal 1982 al 1987 compreso, è di lire 14.498.440».

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 1948, mercoledì 17 settembre 2014
